



Leo Acori e la curva sullo sfondo con lo striscione che chiama a raccolta la città

Calcio Lega Pro Girone B - 23ª giornata

SQUADRA	pt	g	v	n	p	Fatti Subiti
Carrarese - Arezzo	1-1	48	22	14	6	2 33 11
Lucchese - Pistoiese	0-0	44	23	13	6	4 33 21
Lupa Roma - Teramo	oggi	40	22	11	7	4 31 19
Maceratese - Ancona	oggi	35	23	9	8	6 32 24
Rimini - Pontedera	2-0	35	22	9	8	5 22 18
Savona - L'Aquila	1-2	33	22	8	9	5 24 21
Siena - Santarcangelo	oggi	31	23	6	13	4 26 22
Spal - Prato	oggi	29	23	7	8	8 28 25
Tuttocuoio - Pisa	1-2	27	22	9	6	7 28 26
Giornata 24ª del 28/02/2016						
Ancona - Lucchese	[2-1]	24	23	6	6	11 16 23
L'Aquila - Tuttocuoio	[1-1]	24	23	6	6	11 18 31
Pisa - Carrarese	[2-2]	23	23	5	8	10 16 24
Pistoiese - Rimini	[1-1]	20	22	6	8	8 22 24
Pontedera - Lupa Roma	[5-2]	19	23	9	6	8 26 27
Prato - Arezzo	[0-1]	12	22	2	6	14 16 39
Robur Siena - Spal	[0-0]	9	23	6	6	11 18 29
Santarcangelo - Savona	[1-2]					
Teramo - Maceratese	[2-3]					

LEGA PRO**Anche De Meis alla fine è rimasto spaesato**

«Mi sono trovato di fronte a una situazione che non mi sarei mai aspettato di dover affrontare»



Sopra il presidente De Meis lascia le tribune a fine partita. A lato l'esultanza di Alessandro Polidori salito a quota 6 gol

RIMINI. Più che una conferenza stampa, è stata una dichiarazione senza possibilità di fare domande, quella del presidente Fabrizio De Meis ieri poco dopo la conclusione della partita. Ma di questi tempi, contrassegnati da silenzi stampa e da mancanza di informazioni ufficiali, va già bene.

De Meis ha rivelato. «Pensavo che quella di domenica scorsa sarebbe stata la mia ultima partita da presidente del Rimini, purtroppo le cose sono andate in maniera diversa. Martedì mi sono trovato di fronte a una situazione che non mi sarei mai aspettato di dover affrontare».

Il riferimento del presidente è chiaro, si riferisce all'estenuante trattativa con la Luukap

che non è andata (almeno finora) a buon fine e del mancato pagamento degli stipendi.

Poi ha continuato. «Si potrebbero dire tante cose, ma io sono il presidente e mi prendo quindi tutte le responsabilità, mi dispiace per i ragazzi e per

la città. Sono consapevole di aver fatto una pessima figura».

E ha concluso. «La stagione non è ancora finita. Faccio i complimenti ai ragazzi per l'incontro vinto molto bene contro il Pontedera, non alziamo bandiera bianca, lavoreremo

giorno e notte per portare in salvo il Rimini, sperando che qualcuno voglia aiutarci».

Insomma, De Meis non ha alcuna intenzione di mollare, c'è ancora voglia di combattere. Peccato che si sia quasi subito sottratto alle domande e, con un viso corrucciato, sia rientrato negli spogliatoi.

Di domande se ne potevano fare parecchie, ma evidentemente De Meis non se l'è sentita di prolungare l'intervento. Fatto sta che il giorno finale della trattativa con la Luukap è fissato per domani, in mattinata si saprà se questo tormentato rapporto avrà un futuro, oppure si chiuderà una volta per sempre.

Alessandro Giuliani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tecnico: «Questi risultati positivi possono riportare un po' di entusiasmo»

Acori: «Grande compattezza di squadra. Siamo stati impenetrabili per il Pontedera»

Polidori: «Abbiamo una gran voglia di tirarci fuori da questa situazione»

RIMINI. «La cosa più importante è essere utili alla squadra - attacca Alessandro Polidori - è importante continuare così. Contro il Pontedera abbiamo dimostrato quanto sia forte la volontà di tirarci fuori da questa situazione. Chiaramente sono contento per il gol, un attaccante vive per il gol, ma sono più contento per i sei punti conquistati dal Rimini nelle ultime due giornate. Acori? «Ha portato tanta voglia di dare il massimo, per tutti, sono molto contento».

Ivan Pedrelli è l'altro match-winner della partita contro il Pontedera. «Meritavamo di chiuderla prima. Sono contento non tanto per me, ma per la squadra, sono tre punti importanti in vista della sfida più importante della stagione, quella di sabato prossimo a Pistoia. Ci ho provato e sono contento per la marcatura, ma la cosa più importante per l'autostima che questa vittoria porta e che non abbiamo preso gol. Direi che siamo pronti e carichi per Pistoia, ora viene fuori l'uomo, a parte il match di Macerata, noi non abbiamo nulla da rimproverarci». (a.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIMINI. Leonardo Acori sa bene quanto valga l'aspetto mentale nel delicato momento del Rimini. Il suo sorriso e la sua spinta valgono almeno altri tre punti in classifica. «Ero fiducioso, in settimana ci siamo allenati bene, è stata una bella partita. Alla fine qualcuno dei miei era stanco, vuol dire che ancora una volta in campo abbiamo dato tutto, abbiamo concesso pochissimo a un Pontedera che fuori casa aveva ottenuto grandi risultati».

La penalizzazione di due punti in arrivo per il mancato pagamento degli stipendi pesa molto. «Mettiamola così, una l'abbiamo pareggiata contro il Siena, l'altra l'abbiamo vinta. Noi dobbiamo solo pensare a fare bene in campo, perché comunque torna qualcosa, sia per il nostro futuro a livello individuale, sia perché qualcuno si può innamorare del Rimini e questi risultati possono portare un po' di entusiasmo, possono portare più gente allo stadio. Per noi è importante».

Il mister passa ad analizzare il comportamento della squadra. «La vittoria si deve alla grande compattezza, tutti hanno fatto bene la fase difensiva, da Anacoura agli attaccanti. Siamo stati impenetrabili. Se si sta lì

con la testa si possono ottenere risultati importanti. Chi ha giocato non ha fatto rimpiangere chi avrebbe dovuto giocare, siamo in 23, posso scegliere in serenità».

Acori fa un altro esempio. «Per i medici Bariti poteva correre qualche rischio giocando, ma lui ha dato la disponibilità a tutti i costi».

Poi sul tema stipendi non corrisposti ha puntualizzato. «Siamo professionisti, ci teniamo a essere remunerati, a tutti noi è dispiaciuto non prendere lo stipendio, ma ho invitato tutti a stare

«Gli stipendi? A tutti noi spiace questa situazione ma ho detto a tutti di stare con la testa dentro il match»

con la testa dentro il match e non lamentarsi più di tanto. La testa è importante, ad allenare le gambe sono buoni tutti. Secondo me questa squadra ha dei valori, è carica ed ha lo spirito giusto. Tranne che a Macerata, sia contro il Tuttocuoio che contro la Lupa avremmo meritato più punti. Ma sia per le decisioni errate dell'arbitro, sia per i tanti gol sbagliati, abbiamo ottenuto solo pareggi. Polidori venerdì ha preso un calcio al piede destro, ha voluto esserci a tutti i costi. E' stato molto coraggioso e di esempio per tutti. Puccio e Carcuro sono cresciuti molto, sono entrambi importanti. La competitività è stimolo per tutti». (a.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGA PRO

Rimini, questi tre punti non li toglie nessuno

Dopo il Siena anche il Pontedera cade 2-0 al Romeo Neri: gol e assist per un super Polidori

RIMINI 2 0 PONTERERA	
4-3-3	3-5-2
RETI: 27' pt Polidori, 9' st Pedrelli.	
1 ANACOURA 6.5	1 CARDELLI 6
2 PEDRELLI 7	4 RISALITI 4.5
5 SIGNORINI 6.5	5 VETTORI 5
6 MARTINELLI 6.5	4 SORBO 5
3 VARUTTI 6.5	2 A.GEMIGNANI 5
8 PUCCIO 7	11 LUPERINI 6
23' st Kumih 6	23' st Bazzoffia 5.5
4 ESPOSITO 6.5	8 DELLALATTA 5.5
10 CARCURO 7	10 KABASHI 5
7 ALBERTINI 6.5	3 VIDETTA 5
29' st Bariti n.g.	15' pt D.Gemignani 6.5
9 POLIDORI 7.5	7 DISANTO 6
11 DI MOLFETTA 6	9 SCAPPINI 5
32' st Leonetti n.g.	35' pt Gioè 5
ALL ACORI	ALL INDIANI
ARBITRO DIONISI di L'Aquila 6	
A DISPOSIZIONE	
12 Ferrari, 13 Todisco, 14 Lasicki, 15 Marin, 18 Torelli, 20 Mancino, 21 Fall, 22 Azzolini, 23 Sapucci	12 Citti, 14 Cannoni, 15 Chiesi, 18 Pizza, 19 Secondo, 20 Supino
NOTE	
AMMONITI: Sorbo, Martinelli ESPULSI:	SPETTATORI: 1436 (610 paganti, 826 abbonati) per un incasso di euro. ANGOLI: 5-3 per il Pontedera



La conclusione vincente di Pedrelli al termine di una splendida azione: il Rimini mette al sicuro il risultato (fotoservizio Diego Gasperoni)

di CARLO RAVEGNANI

RIMINI. Dopo quattro giorni di vicende extracalcistiche, trattative, debiti e silenzi, quindi dubbi e nubi insidiose, ci voleva un pomeriggio di goduria per i tifosi biancorossi. Il secondo 2-0 consecutivo, la seconda mini-vendetta e la lezione impartita al Siena si ripete contro il Pontedera. Con Acori a comandare tutto è diverso, la squadra gioca, crea, segna, diverte e concede pochissimo. E soprattutto non subisce gol. Da oggi però si torna a parlare di società, di Luukap e di quel fallimento "pilotato" che potrebbe essere l'unica via d'uscita per salvare il calcio a Rimini.

Pochi intimi. "Perde solo chi abbandona la lotta. Combattetevi per Rimini". E' lo striscione affisso in curva Est al termine della settimana più difficile dell'era De Meis. Un invito che non è stato raccolto dalla tifoseria biancorossa, quella che evidentemente non lotta, visto che sono tanti i vuoti al Romeo Neri. Ma d'altronde a Rimini basta una giornata di sole per la passeggiatina del sabato, fuori porta o sul lungomare che sia. E qui vogliamo ancora parlare di appelli alla città, alle forze imprenditoriali o chissà quali categorie? Tempo perso.

Organico pieno. Da tempo non si vedeva così tanta gente seduta sulla panchina biancorossa. C'è anche il terzo portiere nel lungo elenco di riserve,

I biancorossi rischiano solo a fine primo tempo sul palo di Disanto

segno che Leo Acori vuole tenere il gruppo unito e compatto. Fatta eccezione per i lungodegenti Ragatzu e Della Rocca, l'unico indisponibile è Bifulco. Si rivede anche Bariti ma il tecnico biancorosso preferisce non toccare nulla e conferma in blocco la squadra che ha battuto il Siena. Gira male al Pontedera, con Indiani costretto a effettuare già due sostituzioni nei primi 35 minuti di gara per gli infortuni di Videtta e Scappini.



L'unico spavento per Anacoura: il palo colpito da Disanto

El segna semper lù. Sulla scia della prestazione offerta contro il Siena, il Rimini prende in mano la partita. Il pressing del Pontedera lascia poco spazio per ragionare, ma i

biancorossi spesso e volentieri escono bene palla al piede, l'azione si sviluppa rapida soprattutto a sinistra dove sull'asse Varutti-Di Molfetta nascono i principali pericoli.

All'inizio della ripresa il Rimini la chiude con la rete di Pedrelli

li. In realtà la prima palla gol dell'incontro la costruiscono gli ospiti con il neo entrato Daniel Gemignani che si libera bene appena entrato in area e da posizione centrale conclude di potenza obbligando Anacoura alla deviazione in angolo.

Da questo momento sale in cattedra il Rimini e fioccano le palle gol. La difesa del Pontedera non sembra impeccabile, anzi è vulnerabile quando si attacca per vie centrali. E al 27' la partita si sblocca.

Albertini prova la giocata in profondità per Polidori, l'intervento di Risaliti è goffo e consente al centravanti biancorosso di presentarsi davanti a Cardelli e batterlo con una conclusione di punta. Il Rimini ha la possibilità di raddoppiare almeno in tre circostanze, una con Carcuro da distanza ravvicinata, un'altra sprecata da Albertini che viene rimontato da Risaliti al momento di concludere dopo un'invenzione di Di Molfetta anch'egli vicino al 2-0. Ma la beffa è sempre in agguato e sta per materializzarsi in chiusura di parziale quando la parabola di Disanto sembra perfetta, scavalca Anacoura e sbatte sul palo più lontano.

Match subito chiuso. Il Rimini riparte fortissimo, Polidori è un pericolo continuo per la difesa del Pontedera sia come finalizzatore che uomo assist. E' il 9' del secondo tempo infatti quando il bomber biancorosso riceve palla da Carcuro, riesce in qualche modo nel tocco smarcante che premia l'inserimento di Pedrelli, bravo a controllare e fulminare Cardelli con un tiro angolato. Il Rimini gestisce la partita esattamente come una settimana fa, Acori inserisce le solite forze fresche, Kumih, Bariti e Leonetti e la partita scivola via senza ulteriori sussulti. Il Pontedera incassa la quarta sconfitta di fila, almeno sul campo il Rimini lascia la crisi a qualcun altro.

Le pagelle. Albertini dà profondità all'azione poi cala alla distanza, Anacoura è molto attento Puccio e Carcuro hanno sempre la guardia alta Di Molfetta fa qualche progresso ma al tiro è ancora piuttosto impreciso

di ALESSIO PRANZETTI

- **ANACOURA 6.5:** bravo e fortunato. Nel primo caso è strepitoso sulla conclusione di Daniel Gemignani con il risultato fermo sullo 0-0. Nel secondo frangente è salvato dal palo sul tiro a giro di Disanto. Per la prima volta non ha preso gol per due incontri di fila.
- **PEDRELLI 7:** primo gol in campionato ed ha l'effetto di chiudere l'incontro. Aveva fatto le prove qualche minuto prima con una staffilata respinta in tuffo da Cardelli.
- **SIGNORINI 6.5:** ringhia su Scappini, e su chiunque altro giocatore del Pontedera gli capita a tiro, anche dopo il triplice fischio. E' in un buon momento di forma.

- **MARTINELLI 6.5:** insuperabile nel gioco aereo anche lui fa la faccia cattiva ed è quello che ci vuole anche a Pistoia alla luce dell'importanza dei punti in palio.
- **VARUTTI 6.5:** qualche bella volata sull'out sinistro dove Andrea Gemignani fatica a metterci una pezza.
- **PUCCIO 7:** fa un lavoro oscuro ma pesantissimo per la zona mediana visto che fa a tappare tutti i buchi (dal 23' st KUMIH 6: roccioso).
- **ESPOSITO 6.5:** semplice e lineare nelle giocate, è quello che serve a questo Rimini per uscire dai bassifondi.
- **CARCURO 7:** impegna Cardelli con una staffilata da posizione defilata ma è

importante soprattutto perché contribuisce a rendere il centrocampo granitico con il suo lavoro di cucitura.

- **ALBERTINI 6.5:** un po' meno bene rispetto alla gara con la Robur Siena perché cala alla distanza però indubbiamente il ruolo di esterno alto gli calza a pennello. Fallisce un gol facile, dà sempre profondità all'azione e fornisce a Polidori l'assist vincente dell'1-0 (dal 29' st BARITI N.G.: qualche spunto).
- **POLIDORI 7.5:** è l'hombre del partido come spesso succede. Sblocca la gara, non sta mai fermo.
- **DI MOLFETTA 6:** qualche progresso anche se difetta al tiro (dal 31' st LEONETTI N.G.: qualche iniziativa).